

CHE COSA SI ASPETTANO LE SOCIETÀ DI SERVIZI DI TRADUZIONE DAI PROPRI TRADUTTORI INTERNI ED ESTERNI, IN QUALITÀ DI “FORNITORI”. DISCUSSIONE SULLE PROPOSTE PER UNA FORMAZIONE ADEGUATA

ELENA CORDANI

MANAGING DIRECTOR INTERLINGUÆ

elena.cordani@interlinguae.it

Citation: Cordani, Elena (2023) “Che cosa si aspettano le società di servizi di traduzione dai propri traduttori interni ed esterni, in qualità di ‘fornitori’. Discussione sulle proposte per una formazione adeguata”, in Maria Margherita Mattioda, Alessandra Molino, Lucia Cinato e Ilaria Cennamo (a cura di) *L'intelligenza artificiale per la traduzione: verso una nuova progettazione didattica?*, *mediAzioni* 39: A147-A154, <https://doi.org/10.6092/issn.1974-4382/18791>, ISSN 1974-4382.

Abstract: Per “fornitori di servizi linguistici” si intendono sia i traduttori (e gli interpreti) liberi professionisti o dipendenti di società, sia le società che offrono servizi di traduzione (ed interpretariato) sul libero mercato, un tempo chiamate “agenzie di traduzione”. In questo articolo, ci focalizzeremo sulle aspettative che le società di servizi di traduzione hanno nei confronti dei propri fornitori, ovvero dei traduttori, quando, a seguito dell’uso di programmi di traduzione automatica neurale (TAN), viene chiesto loro di eseguire il *post-editing* di un prodotto. Ovviamente, le aspettative delle società di servizi di traduzione si riflettono sulla formazione dei traduttori stessi. I programmi di TAN attualmente sul mercato sono in costante migliorando e vengono sempre più adottati dalle società di servizi di traduzione perché il loro prodotto, da materia prima molto “grezza” e inutilizzabile, sta diventando sempre più “trattabile”. Tuttavia, tale “trattabilità” è soprattutto in funzione della correttezza e dell’affidabilità del testo sorgente. Siccome le società di servizi di traduzione che lavorano sul libero mercato non hanno e non possono avere il controllo del testo sorgente, è difficile stabilire regole precise per migliorare a monte il prodotto della TAN. Ai traduttori che devono occuparsi del *post-editing*, quindi, possiamo per ora solo dare indicazioni sugli errori tipici che abbiamo rilevato nella nostra esperienza di anni nell’uso di programmi di TAN. La maggiore attenzione che i traduttori sono chiamati a prestare quando devono eseguire un *post-editing*, rispetto alla traduzione umana senza TAN, va di pari passo con la corretta interpretazione e comprensione del testo sorgente, nonostante le carenze che quest’ultimo spesso presenta. Come queste indicazioni si possano tradurre in proposte di miglioramento nell’ambito della formazione dei futuri traduttori non è scontato, ma sottolineiamo il fondamentale apporto della pratica e dell’esperienza.

Parole chiave: Traduzione Automatica Neurale; fornitori di servizi linguistici; libero mercato; *post-editing*; testo sorgente; esperienza.

Abstract: By “language service providers” we mean both freelance translators (and interpreters) or employees of companies, and companies offering translation (and interpreting) services on the free market (i.e., “translation agencies”). In this article, we will focus on the expectations that translation service providers have of their suppliers, i.e., translators, when they are asked to post-edit a target text after using Neural Machine Translation (NMT). Obviously, the expectations of translation companies are reflected in the training of the translators. The NMT programmes currently on the market are constantly improving and are increasingly being adopted by translation companies because their product, from a very “raw” and unusable material, is gradually becoming “tractable”. However, this “tractability” is mainly a function of the correctness and reliability of the source text. Since translation companies working on the free market do not, and cannot, have control over the source text, it is difficult to establish precise rules for improving the NMT output upstream. Therefore, for now, we can for now only give post-editors indications about the typical errors that we have detected in years of experience working with NMT. The greater attention expected of post-editors, compared to translators working without NMT, goes hand in hand with the correct interpretation and understanding of the source text, despite the shortcomings it often presents. How these indications can be translated into proposals for the training of future translators is not obvious, but we wish to emphasise the fundamental contribution of practice and experience.

Keywords: Neural Machine Translation; language service providers; free market; post-editing; source text; experience.

1. Introduzione

Quando, nell’anno 382, Papa Damasio I chiamò a sé il monaco poliglotta Girolamo, incaricandolo di tradurre in latino i testi biblici – per la precisione l’Antico Testamento dall’ebraico ed il Nuovo Testamento dal greco – per prima cosa Girolamo si accertò dell’autenticità e della correttezza dei testi di partenza o sorgente (*source*) da cui avrebbe dovuto ricavare la traduzione, o testo d’arrivo (*target*), senza tuttavia poter consultare l’autore.

Anche con il nuovo strumento della traduzione automatica neurale (TAN), la correttezza del testo di partenza è di estrema importanza per la buona riuscita della traduzione. Questa affermazione è terribilmente banale in un contesto accademico, istituzionale o in ambito scientifico: i testi sorgente redatti e pubblicati dalla Pubblica Amministrazione, da università, istituti di ricerca, o da qualsiasi altro ente o organo istituzionale sono inconfutabili e praticamente perfetti, almeno dal punto di vista grammaticale, stilistico, lessicale e terminologico, ovvero almeno dal punto di vista linguistico. L’autorevolezza degli autori, le procedure di redazione con la frequente stesura di varie bozze, discusse e riviste più volte, l’intervento di revisori e di controlli incrociati,

nonché la condivisione e l'approvazione del testo finale, fanno sì che il testo così prodotto e messo in traduzione possa essere "inserito" nel programma di TAN senza alcun dubbio sulla sua correttezza linguistica. L'unica difficoltà che potrebbe presentare il testo sorgente così prodotto è quella relativa al suo formato, ovvero alla disponibilità o meno del file del testo sorgente o della sua trasformazione in file editabile con un intervento di *pre-editing* (estrazione dall'impaginato dell'originale, corretta segmentazione, gestione di eventuali immagini non editabili o altri interventi grafici o informatici).

Nonostante, come per la Bibbia di San Girolamo, anche per questi testi non sia in genere possibile rivolgersi agli autori per chiedere chiarimenti, in presenza di incomprensioni o dubbi sull'interpretazione i traduttori possono sempre chiedere la consulenza di esperti o professionisti del settore specifico in questione, senza mettere in dubbio il testo sorgente.

Tuttavia, partire da testi "perfetti", come sopra indicato, e dedicarsi con sicurezza alla loro corretta interpretazione e trasposizione nella lingua d'arrivo è una idealizzazione della professione dei traduttori, anzi sarebbe più corretto considerarlo un privilegio: i traduttori e le società che offrono servizi di traduzione che lavorano sul mercato per clienti privati difficilmente possono fare affidamento sul presupposto che il testo di partenza sia corretto al 100%. Solo i traduttori che lavorano specificamente per o all'interno di istituzioni pubbliche hanno questa prerogativa.

Ora, la TAN, sempre più utilizzata come strumento di lavoro, è un'arma potente che può accelerare il processo traduttivo, ma essendo un'arma, deve essere utilizzata con estrema attenzione e cautela soprattutto nel tradurre testi provenienti dal libero mercato.

Nella nostra esperienza ormai quarantennale di società che eroga servizi di traduzione a un'ampia varietà di operatori economici, ma anche a enti e istituzioni, la TAN presenta attualmente le seguenti sfide e difficoltà, che devono essere considerate e ben analizzate in un percorso formativo degli studenti delle Scuole Interpreti e dei corsi di laurea che si occupano della formazione dei futuri professionisti della traduzione.

Quali sono dunque le principali cause di errore della TAN? Nella nostra esperienza esse sono dovute a:

1. Errori o ambiguità nel testo sorgente:
 - Errori di battuta o ortografia nel testo sorgente;
 - Uso di termini gergali o scorretti nella lingua sorgente;
 - Doppio senso del testo sorgente (e scelta sbagliata della TAN).

2. Altri errori tipici della TAN:
 - Segmenti brevi (più un segmento è lungo, maggiori sono le possibilità di una scelta corretta della TAN, più un segmento è corto, minori sono tali possibilità);
 - Decontestualizzazione del testo sorgente;
 - Doppio senso del testo di arrivo (scelta "involontariamente imbarazzante" della TAN);
 - Traduzione di acronimi;

- Traduzione di cognomi di persone, nomi di aziende, vie e strade.

Nei seguenti paragrafi si esamineranno singolarmente gli errori di maggior rilevanza.

2. Errori o ambiguità nel testo sorgente

I testi sul mercato di cui viene quotidianamente richiesta la traduzione provengono da svariate fonti, ovvero sono redatti da “autori” che possono essere classificati in categorie diversissime fra di loro con diversi gradi di affidabilità e di correttezza linguistica, o semplicemente di accuratezza ortografica. Come sovente accade, se il testo non viene riletto dall’autore o non viene sottoposto a un controllo può presentare piccoli errori di battitura o di ortografia che la TAN non rileva e che traduce letteralmente, generando errori grossolani (prendendo “fischì per fiaschi”). Alcuni esempi di errori di battitura nel testo sorgente e come sono resi dalla TAN sono illustrati nella Tabella 1.

Tabella 1. Errori di battitura nel testo sorgente.

Testo sorgente scorretto	Testo sorgente corretto	Testo prodotto dalla TAN	Traduzione umana corretta
Lip pads with hydrating and plumbing actives (Contesto: descrizione prodotti cosmetici)	Lip pads with hydrating and plumping actives	Cuscinetti labbra con principi attivi idratanti e idraulici	Cuscinetti labbra con principi attivi idratanti e rimpolpanti
...with a plumb line suspected through the centre of the flange on the stand. (Contesto: manuale tecnico)	... with a plumb line suspended through the centre of the flange on the stand.	...con un filo a piombo sospetto attraverso il centro della flangia sul supporto	...con un filo a piombo sospeso che attraversa il centro della flangia sul supporto
The emergency stop must be deactivated by turning the red bottom.	The emergency stop must be deactivated by turning the red button.	L'arresto di emergenza deve essere disattivato girando il fondo rosso.	È necessario disattivare l'arresto di emergenza agendo sul pulsante rosso.
Valve resin in wind. wagon not closed	Valve resin in winding wagon not closed	La valvola resina nel wagon eolico non è chiusa	La valvola di distribuzione resina nel wagon avvolgitore non è chiusa

Un altro problema che si riscontra è che il testo sorgente non è perfetto o che deve essere “interpretato”. È frequente, infatti, dover affrontare la traduzione di testi scritti in inglese da autori o redattori non madrelingua, che risultano particolarmente ostici se tradotti dalla TAN in italiano. Di seguito, nella Tabella

2, si riportano alcuni esempi di testi estratti da manuali tecnici e trattati con la TAN.

Tabella 2. Testo sorgente perfettibile o da “interpretare” (manuali tecnici).

Testo sorgente	Testo prodotto dalla TAN	Traduzione umana corretta
The stand is the first to be mounted and aligned.	Lo stand è il primo ad essere montato ed allineato.	Per prima cosa, è necessario montare ed allineare lo stand.
The centre line is marked out between the two marks on the floor.	La linea di centro è indicata fra i due segni sul pavimento.	Tracciare la linea centrale tra i due segni sul pavimento.
If the cross measurement does not fit, the frame is aligned so the cross measurement fits.	Se la misurazione trasversale non si adatta, il telaio è allineato in modo che la misurazione trasversale si adatti.	Se non è possibile effettuare la misurazione trasversale, allineare il telaio in modo da riuscire ad effettuarla.
The stand and the pallet frame are drilled fast on the floor with anchors.	Lo stand ed il telaio del pallet vengono forati velocemente sul pavimento con ancoraggi.	Lo stand ed il telaio del pallet vengono fissati sul pavimento tramite fori di ancoraggio.

3. Altri errori tipici della TAN

3.1. Segmenti brevi

Per “segmenti brevi” si intendono i segmenti di una parola o di tre-quattro parole, o tipicamente la traduzione di titoli. I programmi di TAN attualmente in uso segmentano automaticamente i testi in base a regole che sono il frutto di anni di studi e ricerche e che, per semplificare, diciamo che seguono la normale suddivisione grammaticale delle frasi. Sempre per semplificare la spiegazione delle difficoltà relative alla traduzione di segmenti brevi, come sopra citato, diciamo che le proposte traduttive della TAN si basano sul maggior numero di occorrenze e di termini all’interno di testi sorgente e del maggior numero di corrispondenze degli stessi nella lingua d’arrivo. Nella piattaforma di TAN DeepL, ad esempio, ogni segmento viene analizzato separatamente e le scelte traduttive dipendono dal numero di occorrenze che quel breve segmento presenta nella vasta memoria del programma, ovvero dei testi già precedentemente analizzati dal programma stesso. Più il segmento è breve, maggiore è la variabilità dell’interpretazione del contenuto di tale segmento; quindi, maggiore è la possibilità di errore di interpretazione. In altre parole, più è breve il segmento, più si restringe il contesto a cui si riferisce, e maggiore deve essere l’attenzione prestata dai traduttori durante il *post-editing*.

Questo aspetto deve essere considerato con la massima attenzione perché, anche all’interno di uno stesso testo prodotto dalla TAN, rileviamo proposte traduttive buone o addirittura ottime di segmenti lunghi (ovvero di frasi intere) e pessime di segmenti brevi: lo stesso termine può essere tradotto correttamente

all'interno del segmento lungo e scorrettamente in un titolo o in un segmento breve. Di conseguenza, i traduttori non possono fidarsi della correttezza della traduzione di un titolo proposta dalla TAN, nonostante il contenuto del testo descrittivo sia corretto. Nel fare il *post-editing*, i traduttori devono in ogni modo evitare questa possibile “trappola”, che ben difficilmente si aspetterebbero, per esempio, facendo la revisione di una traduzione effettuata da altri traduttori umani professionisti.

3.2. Decontestualizzazione e ambiguità

Come spiegato sopra, in ogni segmento sottoposto a traduzione un programma di TAN, come DeepL, tenderà sempre a “confrontare” tale segmento con tutte le informazioni nell'ampio bacino da cui trae la sua proposta traduttiva: in un elenco di termini tecnici, in cui ognuno è stato preso come singolo segmento, i vari elementi dell'elenco non vengono considerati nell'insieme e quindi contestualizzati, ma al contrario vengono trattati singolarmente, ovvero vengono de-contestualizzati.

Per chiarire questo concetto, facciamo l'esempio di un testo tecnico da noi trattato con la TAN e poi sottoposto a *post-editing*. In un testo descrittivo di un cantiere edilizio per la costruzione di una palazzina vi era il seguente elenco: “switch room – pump room – loading platform - delivery room”. Un traduttore o una traduttrice avrebbero istintivamente considerato i singoli termini in rapporto fra di loro, ovvero li avrebbero contestualizzati in rapporto a un cantiere edilizio, nonostante la scelta dei termini usati nella lingua sorgente avesse margini di miglioramento (cf. quanto indicato nel paragrafo sopra “Errori o ambiguità del testo sorgente”). Probabilmente, dei traduttori umani non avrebbero tradotto, come fatto dalla TAN, “sala interruttori – sala pompe – piattaforma di carico – sala parto”, ma avrebbero scelto “sala interruttori – sala pompe – piattaforma di carico – sala consegne materiali/area fornitura (materiali)”. La TAN ha ovviamente confrontato “delivery room” con le voci della sua vasta memoria, in cui probabilmente il 99,9% delle occorrenze indicava “sala parto”. Senza alcun dubbio, la TAN ha quindi proposto questa traduzione, ovviamente inaccettabile, visto il contesto.

Quello che si richiede ai traduttori umani che, allo stato dell'arte attuale, devono necessariamente intervenire sul prodotto della TAN ed eseguire un *post-editing*, è di calarsi nella comprensione del testo e di immedesimarsi nei lettori finali a cui si rivolge il testo tradotto. Solo così, i traduttori possono seguire con attenzione il filo logico che tiene insieme il testo e che deve condurre i lettori dall'inizio alla fine di tale testo. Attenzione e immedesimazione con i lettori finali: questo è quanto si vorrebbe avere dai traduttori e che quindi chiediamo a chi si affaccia a questa professione.

Lo sforzo richiesto ai traduttori è proprio quello di immedesimarsi nei lettori finali e nella situazione: prendiamo, ad esempio, il modulo da compilare in cantiere che riporta abbreviazioni come indicato nella Tabella 2, in cui “to be delivered by...” è stato abbreviato con “delivered by”. L'espressione “delivered by...” è stata tradotta dalla TAN con “consegnato da...”, ma nel contesto del modulo non avrebbe avuto senso. L'autore intendeva “[to be] delivered by”, ovvero “da consegnarsi entro” seguito da una data e non dal nome

di una persona. Nelle Tabelle 3-5, si riportano altri esempi in cui solo i traduttori umani sarebbero in grado di disambiguare il testo sorgente.

Tabella 3. Segmenti brevi decontestualizzati.

Contesto	Testo sorgente	Testo prodotto dalla TAN	Traduzione umana corretta
Relazione sullo svolgimento di lavori in cantiere	delivered by	consegnato da	da consegnarsi entro (data)
	manufacturing clearance	eliminazione produzione	nulla osta della produzione
	manufacturing of drawings	manomissione dei disegni	realizzazione dei disegni
	shop	negozio	officina
	number of jobs	numero di lavori	numero di interventi
	account code	codice del conto	codice cliente
	delivery note	nota di consegna	bolla di consegna
Fatturazione	check amount	controlla importo	importo dell'assegno
	proforma	simulazione	proforma (fattura)
	opening balance	bilancio di apertura	saldo di apertura

Tabella 4. Testi sorgente ambigui.

Testo sorgente	Testo prodotto dalla TAN	Traduzione umana corretta
...predisporre un piano di azione volto a eliminare il rilievo riscontrato (Contesto: analisi questionario di soddisfazione aziendale) to prepare a plan of action aiming at eliminating the findings to draw up an action plan to avoid the occurrence of such events in the future
Luogo in cui risulta riconducibile il segnalato (Contesto: scheda segnaletica)	Place linked to the report	Place where the reported person lives/works
Il locale è concesso in locazione nello stato di fatto in cui attualmente si trova (Contesto: contratto d'affitto)	The property is rented in the state where it is currently located	The property is rented in its current conditions

Tabella 5. Testo sorgente in italiano con doppio senso.

Testo sorgente	Testo prodotto dalla TAN	Traduzione umana corretta
<ul style="list-style-type: none"> • Nuove collezioni • Promozioni • Saldi (Contesto: Calendario di un negozio di abbigliamento)	<ul style="list-style-type: none"> • New collections • Promotions • Balances 	<ul style="list-style-type: none"> • New collections • Promotions • Sales

Altri suggerimenti di miglioramento della TAN riguardano sempre la capacità di contestualizzare meglio il testo da tradurre al fine di disambiguare possibili, anzi, frequenti doppi sensi. Un esempio macroscopico: “I’m taking you to theatre” significa “Ti sto portando a teatro” o “Ti sto portando in sala operatoria”? Nella nostra esperienza, significava, purtroppo, la seconda opzione! Anche in un contesto economico-finanziario occorre capire se “mettere in sconto” si riferisca a “mettere in sconto la merce di un negozio” oppure chiedere alla banca di anticipare l’importo indicato in una fattura per un certo cliente (ma non ancora pagato dallo stesso).

3.3. Acronimi, nomi, cognomi e riferimenti

Per ciò che riguarda gli acronimi, la TAN è spesso in errore, proponendo il rispettivo acronimo nella lingua di arrivo, ma di un acronimo molto più usato e completamente diverso da quello in oggetto. Questo errore è tipico nelle abbreviazioni di testi tecnici, meccanici, scientifici. Un altro tipico errore della TAN è la traduzione di cognomi come il sig. *Chiesa* > *Mr. Church* o *the company CROWN* > *la società CORONA*.

4. Conclusioni

Viste le problematiche della TAN evidenziate in questo articolo, che nella nostra esperienza sono legate principalmente a errori o ambiguità del testo sorgente e alla contestualizzazione dei segmenti analizzati di volta in volta dalla macchina, i traduttori sono chiamati a prestare la massima attenzione a tutti i segmenti proposti dalla TAN. Inoltre, la maggiore attenzione che i traduttori sono chiamati a prestare quando devono eseguire un *post-editing*, rispetto alla traduzione *ex novo* del testo sorgente (ovvero la traduzione umana senza TAN), va di pari passo con la corretta interpretazione e comprensione del testo sorgente, nonostante le carenze che quest’ultimo spesso presenta. Per ciò che riguarda la formazione degli studenti che desiderano perseguire la carriera di traduttori, come già anticipato, questi concetti possono comprendersi solo attraverso la pratica e l’esperienza: come disse Albert Einstein, “Imparare è un’esperienza, tutto il resto è solo informazione”.